

GARDA

DESENZANO Dalle carte della Conferenza di servizi un verdetto negativo sul popolare lido



La spiaggia Feltrinelli: con il secondo lotto del progetto di riqualificazione del lungolago il piccolo e popolare lido potrebbe essere spazzato via

Il futuro del Feltrinelli è all'«ultima spiaggia»

Il sindaco spiega che la partita non è decisa ma ormai quasi segnata «lo vorrei riqualificarla, ma c'è il "no" di Soprintendenza e Provincia»

Alessandro Gatta

● L'ultimo tuffo alla spiaggia Feltrinelli di Desenzano? Potrebbe essere nell'estate del 2022, poi il lido potrebbe scomparire per sempre.

Se nel prossimo ottobre inizierà infatti il primo lotto del restyling del lungolago, che prevede l'allargamento della vicina spiaggia del Desenzano, nel 2022 dovrebbe svolgersi il secondo lotto di lavori, che prevede (ma il progetto è «provvisorio») la soppressione del Feltrinelli, del quale è prevista solo la conservazione del pontile.

Per il mantenimento e la riqualificazione della piccola spiaggia, lo ricordiamo, negli anni scorsi erano state avviate 3 petizioni che avevano raccolto 4.500 firme in tutto. Poi il progetto è stato ripensato più volte negli ultimi 10 anni, ma il verdetto finale sembra di condanna.

Questo perché per la Soprintendenza e per la Provincia una seconda spiaggia, a poca distanza dal Desenzano (che verrà ampliata di 4 mila mq) non avrebbe senso di esistere. Da qui il parere negativo dei due enti.

Il sindaco spiega di aver provato a «salvare» il Feltrinelli, e lascia intendere che il caso non sia chiuso: «Non è una questione che affronteremo adesso, ma la dovremo affrontare - spiega il sindaco Guido Malinverno - noi ci abbiamo provato a chiedere di riqualificare anche la Feltrinelli, ma i pareri degli enti sono lì da vedere».

Ad oggi, comunque, è stato approvato solo il primo stral-

cio: quindi, mai dire mai. Ma si legge, testuale, dal verbale della Conferenza dei servizi di un paio d'anni fa: «Si esprime parere non favorevole - scrive la Soprintendenza - alla formazione della spiaggia in prossimità del molo Feltrinelli in quanto, pur nella comprensibile volontà di ripristinare un elemento di memoria storica, tale scelta va in contrasto con le indicazioni progettuali alla base della riqualificazione, che ha inteso concentrare al Desenzano la parte della balneazione, eliminando zone di balneazione prossime».

La Provincia di Brescia aggiunge: «Essendo già stati autorizzati nuovi spazi per la balneazione al Desenzano, la proposta di un nuovo arenile comportante ulteriore invasione in alveo non risulta condivisibile».

Argomenti che non sembrano molto sostanziali. Questo principio di «sottrazione», per cui se si allarga una spiaggia bisogna eliminarne un'altra, pare più soggettivo che tecnico, anche perché nelle località balneari non esiste, normalmente, un «tetto massimo» di una sola spiaggia, per quanto ingrandita.

Ma i pareri di Soprintendenza e Provincia stanno per ora decidendo la partita. Tanto che ormai da 6 anni la connessione al gestore della Feltrinelli viene rinnovata solo annualmente, di stagione in stagione, impedendo qualsiasi intervento anche minimo di riqualificazione, «al fine di non precludere futuri utilizzi diversi, in considerazione del progetto di ampliamento della passeggiata».

DESENZANO L'allarme in zona San Francesco

Tuffo da brividi nel lago Salvato turista francese



La Guardia costiera coordina i soccorsi sulle acque del lago di Garda

È stato trasportato in codice rosso all'ospedale civile di Brescia un turista francese di 64 anni che ieri ha rischiato di annegare nello specchio d'acqua antistante località Vicinale San Francesco a Desenzano. L'allarme è stato dato intorno alle 13.30 quando il francese ha accusato un malore mentre stava nuotando in acqua, rischiando poi di affogare.

Il turista è stato fortunatamente avvistato da alcune persone che si trovavano a riva e che hanno immediatamente allertato i soccorsi e la Guardia costiera. Sul posto è sopraggiunta inizialmente un'ambulanza del 118 ed in seguito, dopo che lo

sfortunato turista era stato rianimato, anche l'elisoccorso, proveniente in questo caso dall'ospedale di Verona. Trasportato a bordo del velivolo, il bagnante è stato poi ricoverato all'ospedale Civile di Brescia in codice rosso, ma non è in pericolo di vita.

Importante in casi come questo contattare il numero blu gratuito 1530 della Guardia costiera che, dalla sua sala operativa di Salò, coordina efficacemente la gestione dei soccorsi sull'intero bacino lacuale, grazie anche alla costante collaborazione con le altre forze di Polizia, ai Vigili del fuoco e ai Volontari dislocati sulla riviera. **L.Sca.**

TRADIZIONI Sabato a Peschiera la prima regata della serie

Per il palio delle bisse è tempo di rinascita

Per i colori bresciani gareggiano Gargnano, Gardone Sirmione e i «cugini» del Sebino Paratico e Clusane

Luciano Scarpetta

● Torna sabato sul Garda il Palio remiero delle bisse, antiche barche con voga alla veneta le cui origini risalgono all'epoca della Serenissima.

«Uno sport dai forti legami storico-culturali con il territorio gardesano - sottolinea il presidente uscente della Lega Bisse, Marco Righettini - che nei decenni con la sua cornice folcloristica ha saputo creare sempre più interesse».

L'ouverture di sabato sera alle 21,15 nello specchio d'acqua del lungolago Mazzini a Peschiera, sarà però a scartamento ridotto a causa dell'ondata lunga delle restrizioni pandemiche, che per la prima serata non hanno permesso di preparare per tempo la tradizionale sfilata a terra di equipaggi e sbandieratori: «Partiamo col freno a mano tirato, ma già dalla seconda tappa a Bardolino il programma sarà completo».

Novi regate che assegneranno la Bandiera del Lago, trofeo da esibire orgogliosamente per un anno intero, fino al Palio successivo. Nell'edizione 2019 vinse Peschiera, ma i pronostici di questo primo campionato post Covid sorridono agli agguerriti equi-



Le bisse del Garda tornano a gareggiare dopo lo stop per la pandemia

paggi sebini di Paratico e Clusane, mentre le speranze bresciane sono affidate agli equipaggi di Gargnano (Villanella), Sirmione (Grifone), e Gardone Riviera (Gardonese). In armo femminile Bardolino sembra invece una spanna sopra gli altri equipaggi.

Non sarà al via il re del remo Alberto «bacalà» Malfer di Garda, vincitore di ben 14 titoli in circa mezzo secolo di

Dopo lo «stop» per la pandemia tanti abbandoni: agli equipaggi serve un ricambio generazionale

partecipazioni. Anche lui come tanti altri rematori, causa protocolli sul distanziamento sociale, non ha potuto allenarsi al meglio e ha deciso di appendere i remi al chiodo.

«Il ricambio generazionale dei vogatori è un problema sentito - ammette il presidente Marco Righettini -, soprattutto in questa stagione: qualcuno per timore personale o per lavoro (tanti lavorano in ambito turistico) ha alzato bandiera bianca. Era in ogni caso importante partire dopo una stagione, quella del 2020, annullata per Covid. L'auspicio è che anche i nostri amministratori locali possano darci una mano a rilanciare il movimento anche in chiave turistica».

LONATO Riparte l'operazione «Bird control»

Il ritorno dei falchi spaventa-piccioni



Rapaci per allontanare i piccioni: a Lonato sono ripartiti i «lanci»

● Sono tornati i falchi nei cieli di Lonato. I rapaci addestrati da un falconiere, che seguirà tutti i «lanci» programmati sul territorio per questi mesi avranno il compito di allontanare i piccioni. Scatta così per il sesto anno l'operazione «Bird control», per risolvere i problemi legati alla presenza massiccia di volatili indesiderati.

«L'Amministrazione comunale ha confermato ancora l'intervento - sottolinea l'assessore all'Ecologia, Christian Simonetti - visti i buoni risultati conseguiti in tutti questi anni. La popolazione di piccioni presente sia nel centro storico del capoluogo

che delle frazioni è davvero numerosa creando così seri problemi di natura igienico-sanitaria ma anche danni alle coperture, ai sottotetti e ai monumenti».

I lanci dei falchi paventati-piccioni vengono fatti due volte la settimana in diverse parti del territorio. Si tratta di un intervento ritenuto ecocompatibile e inerte non prevedendo l'uccisione dei piccioni con l'utilizzo né di veleni né di trappole. I rapaci, facendo leva sulla naturale paura degli uccelli selvatici per i falchi, vanno invece a disturbare la colonia inducendola ad allontanarsi e nidificare altrove. **R.Dar.**

SALÒ L'apertura

Rimbalzello Adventure: è «Gibba» la guest star

● Al Rimbalzello si inaugura la stagione dell'Adventure park con le parole d'ordine outdoor e avventura e con una guest star speciale come Paolo «Gibba» Campanardi, il gnaro di Toscolano Maderno protagonista della fortunata serie televisiva su DMax «Metal Detective». Dal 26 luglio al 7 agosto Gibba sarà la guest star dello sport camp organizzato a Barbarano di Salò per i giovani dai 13 ai 15 anni (informazioni: 340 3419423).

Nel frattempo da oggi, con l'apertura stagionale del parco avventura, ci si può allenare con tante nuove proposte allestite tra le tradizionali piattaforme e percorsi aerei, liane e ponti tibetani, passando adrenalinicamente tra miriadi di cavi, teleferiche, reti e passerelle: «Anche questa stagione - informa il Rimbalzello - l'ingresso sarà gratuito per gli operatori sanitari. È il nostro modo, semplice e sincero, di ringraziarli». Nell'area giochi ci sono percorsi sospesi tra le piante di diverse altezze e difficoltà alla portata di tutti. **L.Sca.**